

(I lavori riprendono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 379 presentata da Sacco, inerente a *"Stato di attuazione dell'ordine del giorno n. 217 'Biomonitoraggio umano della popolazione residente presso il Polo chimico di Spinetta Marengo, Alessandria'"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 379.
Illustra l'interrogazione il Consigliere Sean Sacco.
Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Il 7 aprile 2020 è stato votato e approvato all'unanimità l'ordine del giorno n. 217, a mia prima firma, recante *"Biomonitoraggio umano della popolazione residente presso il Polo chimico di Spinetta Marengo, Alessandria"*.

L'ordine del giorno ha impegnato la Giunta regionale a valutare la possibilità di prevedere le risorse necessarie a compiere ogni azione utile al fine di predisporre un biomonitoraggio umano rivolto alla popolazione residente in Spinetta Marengo, nei pressi del polo chimico, esteso a tutte le fasce di età e ai lavoratori residenti, anche in collaborazione con enti, istituti di ricerca e università. Inoltre, ha impegnato la Giunta all'assoluta trasparenza dei risultati del monitoraggio di cui sopra.

A oggi, non si ravvisano atti della Giunta regionale attinenti alla predisposizione di un biomonitoraggio e i risultati dello studio epidemiologico di morbosità (ricoveri ospedalieri) su una coorte di residenti nella frazione di Spinetta Marengo (Alessandria), a ridosso del polo chimico, ossia il rapporto finale con aggiornamenti novembre 2019, condotto da ARPA Piemonte, ha evidenziato che in tali patologie tumorali si registra un più 30% di tumori epatici e delle vie biliari, un incremento del rischio del 75% per mesoteliomi pleurici e un 90% per i sarcomi. Per le patologie non tumorali, si registrano incrementi di rischio a carico dell'apparato cardiocircolatorio, malattie cardiache e incrementi di rischio a carico dell'apparato genitourinario.

Nel sottogruppo di età zero-14 viene evidenziato un aumento di ricoveri per patologie neurologiche dell'86%.

Nel rapporto di cui sopra, ARPA Piemonte ricorda come la comunità scientifica internazionale sia ormai concorde sul fatto che indagini di tipo epidemiologico vadano accompagnate e corredate da monitoraggi ulteriori che consentano valutazioni individuali di esposizione di tipo certo, anche con stime rispetto alla dose, ma anche con monitoraggio e rilievo di parametri che indichino la presenza di effetto, tramite incrementi di valori individuali biologici che definiscano indicatori di effetti biologici precoci a livello di alterazioni o di danno.

Nel 2019, ARPA ha incrementato i monitoraggi nelle acque sui PFAS, sino ad arrivare a 15 composti attualmente oggetto di analisi, comprensivi anche del composto cC6O4, che ha

generato particolare attenzione e preoccupazione negli ultimi tempi per i riscontri particolarmente significativi nel fiume Po e nel pozzo idropotabile di Montecastello, di cui è stata disposta la chiusura.

Dai risultati dei monitoraggi effettuati da ARPA, emerge la presenza di cC6O4 in concentrazioni elevate in alcune aree dello stabilimento Solvay e in concentrazioni variabili principalmente nella falda superficiale delle aree esterne allo stabilimento, tanto da presumere l'insufficiente opera di abbattimento da parte della barriera idraulica in condizioni d'innalzamento dalla falda. Il cC6O4 è stato rilevato anche negli scarichi di reflui al trattamento delle acque.

Considerato che attualmente non ci sono limiti su queste sostanze e che vi è una forte preoccupazione della popolazione legata anche ai dati che ho appena illustrato, chiedo all'Assessore competente di conoscere le tempistiche certe entro cui verrà data attuazione all'ordine del giorno n. 217, "*Biomonitoraggio umano della popolazione residente presso il Polo chimico di Spinetta Marengo, Alessandria*".

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Sean Sacco per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Vittoria Poggio.

Prego, Assessore, ne ha la facoltà per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Per rispondere al Consigliere Sacco per conto dell'Assessore alla sanità, posso dire che, alla luce dei risultati dei due studi epidemiologici effettuati dall'ASL AL e dall'ARPA, l'Assessorato ha proceduto a convocare un incontro che si è svolto in data 4 dicembre 2019 presso la Direzione Sanità, con la partecipazione di ARPA, CPO e ASL AL.

È ragionevole ritenere che questa situazione di prolungata esposizione ai probabili, e per alcune sostanze certi, contaminanti chimici (cromo, ad esempio) possa spiegare almeno in parte l'eccesso di alcuni stati morbosi rilevati negli esposti rispetto ai non esposti, come emerso dai recenti studi epidemiologici di morbosità e mortalità, che hanno preso in considerazione i dati degli ultimi vent'anni.

Più incerta, invece, è la presenza e persistenza ambientale di contaminanti chimici che fuoriescono in modo ordinario accidentale dallo stabilimento chimico, anche perché soltanto per alcuni di essi la ricerca è facilitata dal bioaccumulo nell'ambiente o nella popolazione più esposta, mentre altre sostanze idrosolubili, pur agendo come cancerogeni, sono poco persistenti nell'ambiente e nelle matrici organiche.

Da un confronto tra i due studi, quello dell'ARPA e dell'ASL, che hanno preso in considerazione rispettivamente morbosità e mortalità, emergono elementi contraddittori. Gli esperti presenti all'incontro del 4 dicembre sono pervenuti a conclusioni che risultano condivise dall'Assessorato alla Sanità e al Welfare.

È necessario mantenere un alto livello di attenzione da parte dei servizi dell'ASL e dell'ARPA sulle attività dello stabilimento, adottando tutte le misure necessarie per assicurare il rispetto dei requisiti previsti dalle diverse normative (la sicurezza sul lavoro, il rispetto ambientale, la gestione delle sostanze chimiche).

Per completare le valutazioni del rischio, sarà definito un apposito progetto che, partendo da un'analisi dei due risultati dei due studi di ricerche svolti da altri enti e dalle esperienze di

gestioni di casi simili in Italia o in altri Paesi, completi il censimento di tutte le sostanze chimiche impiegate nel tempo, nei diversi processi produttivi del polo chimico Solvay, provvedendo a raccogliere tutte le informazioni disponibili e relative in merito ai rischi collegati alle diverse sostanze e alle modalità con le quali le stesse sostanze possono creare un'esposizione per i cittadini (via respiratoria, per ingestione di acqua potabile e attraverso gli alimenti).

ARPA potrà utilizzare gli esiti degli studi epidemiologici per imporre gli interventi migliorativi ritenuti necessari per assicurare il più elevato livello di rispetto dei parametri ambientali nell'ambito della procedura AIA attualmente in corso.

La Regione Piemonte, quale primo passo di un percorso di approfondimento, ha iniziato la raccolta e le valutazioni di tutti i dati disponibili sul caso Solvay sia per quanto riguarda le analisi condotte sulle diverse tipologie di matrici da diversi enti e laboratori, sia relativi ai risultati delle sorveglianze sanitarie sui lavoratori, in modo da arrivare a disporre di un quadro che consenta di individuare le esigenze di approfondimento per arrivare poi ad accertare un'eventuale correlazione di causa-effetto tra una determinata sostanza o un gruppo di sostanze e l'aumento di mortalità e di eventuali patologie.

Il progetto che s'intende sviluppare potrà essere finanziato dalla Regione o posto a carico dell'azienda Solvay.

PRESIDENTE

Come già comunicato in precedenza, verrà inviata via e-mail la risposta scritta.

Ringrazio l'Assessore Poggio per la risposta e, nel ringraziare il Presidente Allasia che mi onora della delega, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Il Consiglio regionale è convocato alle ore 15.40 dopo la mezz'ora di ricambio d'aria. Pertanto, invito tutti i colleghi e gli addetti a uscire dall'aula.

(Alle ore 15.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle 15.42)